

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 08 novembre 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 438 del 07.11.09

Si apre domani la World Tourism London. La provincia di Ragusa c'è

Si apre domani a Londra la trentesima edizione della "World Travel Market: Una delle più grandi fiere turistiche internazionali che ospita oltre 100 Paesi pronti ad esaminare nuove soluzioni per superare il momento di recessione.

Il World Travel Market è una fiera per il business-to-business che offre all'intera industria turistica globale un'opportunità unica di realizzare incontri, creare contatti, prendere accordi e fare affari. Ecco perché in piena sinergia la Provincia Regionale di Ragusa, il Comune di Ragusa e la Camera di Commercio hanno deciso di parteciparvi insieme per offrire agli operatori del settore un immediato vantaggio competitivo per la loro impresa tenendosi aggiornati sui più recenti sviluppi del settore turistico. E' prevista durante la 3 giorni della World Travel Market un'iniziativa della Regione Siciliana di promozione del turismo isolano e in quest'ambito è previsto un concerto del giovane sassofonista Francesco Cafiso, "star" mondiale del jazz che il giorno dell'insediamento di Obama come presidente degli Stati Uniti ha suonato per lui.

"Abbiamo scommesso sul rilancio turistico della provincia di Ragusa – argomenta l'assessore al Turismo e vicepresidente della Provincia Girolamo Carpentieri – e questo appuntamento oltremarino è una vetrina di eccezionale valenza per la promozione della nostra identità e dei nostri prodotti turistici. E' abbastanza chiaro, parlando con gli operatori del settore, che la Sicilia è una meta estremamente ambita e in quest'ambito la provincia di Ragusa ha molto da offrire. Il rafforzamento delle strutture alberghiere di alta fascia e i nuovi mercati che potremo acquisire con il settore del golf e la nautica, consentono di presentare un'offerta completa e qualificata, tutta nel segno dell'eccellenza".

(gm)

COMISO

Consiglio Ap sull'aeroporto

Piace al sindaco Giuseppe Alfano l'idea di una seduta aperta del Consiglio provinciale per discutere sull'aeroporto di Comiso. La proposta è stata lanciata dal presidente dello stesso Consiglio provinciale, un passo ritenuto necessario anche per il presunto immobilismo calato sull'aeroscalo. "Condivido in pieno l'iniziativa del presidente Occhipinti - commenta Alfano -. La proposta di una convocazione aperta del Consiglio provinciale di Ragusa, tra l'altro, mi sembra la sede più opportuna per avere la conferma, da parte dei singoli consiglieri provinciali, della volontà di acquistare quote azionarie della società di gestione dell'aeroporto, la Soaco Spa, cosa, peraltro, già oggetto in passato di un accordo preliminare tra la stessa Provincia Regionale di Ragusa e il Comune di Comiso, ad oggi rimasto senza seguito". "Una iniziativa - continua Alfano - che può contribuire a velocizzare alcune delle complesse tematiche che riguardano l'aeroscalo comisano ormai in fase di ultimazione e sulla quale non c'è alcun immobilismo come dall'esterno si può credere. L'Amministrazione comisana è fortemente impegnata a rendere attivo l'aeroporto, consapevole dell'importanza economica che esso assume per tutta la provincia di Ragusa".

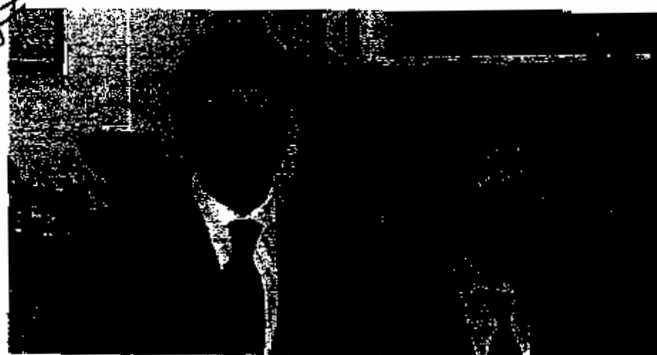
COMISO. Parla il sindaco Giuseppe Alfano

Aeroporto, «La Provincia acquisti subito le quote»

COMISO

●●● L'interesse del consiglio provinciale sull'aeroporto è ben accetto, ma il sindaco Alfano chiede di più. Spera che il nuovo movimento che si è creato attorno allo scalo, dopo la richiesta del presidente Giovanni Occhipinti di convocare una seduta ad hoc del consiglio per discutere del futuro assetto dello scalo, conduca in una direzione precisa: che si concretizzi cioè l'impegno dell'Ente di Viale del Fante per acquistare delle quote del nuovo aeroporto di Comiso. Ma andiamo con ordine. Alfano è contento della proposta di Occhipinti, spiega di dividerla in pieno. "Si tratta di un autorevole intervento che può contribuire a velocizzare alcune delle complesse tematiche dell'aerostadio ormai in fase di ultimazione". Spiega che le vicende non sono affatto semplici e che solo ai non addetti ai lavori, a chi non conosce lo stato delle cose, può venire il dubbio

che la situazione sia in stand-by. "In chi non vive in prima persona la vicenda, si può ingenerare l'idea che attorno alla infrastruttura si stia vivendo un certo immobilismo. E' un'impressione errata perché siamo fortemente impegnati a rendere attivo l'aeroporto". Il comune, peraltro, proprio in queste settimane, sta definendo la controversa vicenda che riguarda la proprietà del sedime dell'aeroporto, che il comune avoca a sé, ma che l'Agenzia del Demanio non vuole riconoscere. Ma la seduta del consiglio provinciale può essere un importante passo avanti: "Il consiglio - spiega Alfano - è la sede più opportuna per avere la conferma, da parte dei singoli consiglieri provinciali, della volontà di acquistare quote azionarie della società di gestione dell'aeroporto, la Soaco Spa. Per l'acquisto delle quote c'era già accordo preliminare tra provincia e comune, ad oggi rimasto senza seguito". (FC)



Comiso Se lo chiede il sindaco Alfano «Perché la Provincia resta fuori dalla Soaco e dall'aeroporto?»

Antonio Brancato
COMISO

Il sindaco Giuseppe Alfano chiede alla Provincia di uscire dall'impasse procedendo in tempi rapidi all'acquisto delle quote azionarie di Soaco, secondo l'accordo preliminare siglato a suo tempo dal presidente Franco Antoci e dall'ex sindaco Giuseppe Digiacomo.

A parere del primo cittadino, si tratterebbe di un passo importante per assicurare un'efficace gestione nell'interesse del territorio dell'aeroporto che fra due mesi al massimo sarà ultimato e affidato alla società di gestione.

«Il Consiglio provinciale sull'aeroporto che il presidente Giovanni Occhipinti ha annunciato di volere convocare in tempi brevi - sostiene il primo cittadino - sarebbe la sede più opportuna per avere conferma della volontà dei singoli consiglieri di acquisire le quote azionarie di Soaco. Dall'esterno - prosegue Alfano - qualcuno potrebbe avere l'impressione che sull'aeroporto ci sia un certo immobilismo, ma garantisco che l'amministrazione è fortemente impegnata per rendere attiva in tempi rapidi l'infrastruttu-

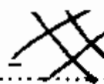
ra, consapevole dell'importanza economica che essa riveste per l'intera provincia di Ragusa».

Il sindaco ha confermato che martedì ci sarà una conferenza di servizio che farà il punto sullo stato dei lavori alla quale parteciperanno lo stesso primo cittadino, il direttore dei lavori Carlo Criscuolo, il responsabile unico del procedimento Nunzio Micieli e il capocantiere geometra Russo, in rappresentanza dell'impresa «Ferlito» che sta realizzando l'opera.

L'aeroporto è comunque ormai in dirittura d'arrivo. A giorni sarà installata la scala elicoidale che metterà in comunicazione i tre piani dell'aerostazione, mentre la parte air-side, il piazzale di sosta, la pista di decollo e la torre di controllo sono pronte da diversi mesi. L'ingegnere Micieli assicura che l'aerostadio sarà ultimato e consegnato al Comune prima della fine del mese di dicembre.

Toccherà poi a «Soaco» farlo «decollare» attirando su Comiso le compagnie aeree. I primi voli sono previsti, con ragionevole certezza, tra la primavera e l'estate del prossimo anno. ◀

TURISMO



«Fare sistema», note di Federalberghi e della Provincia

●●● "L'Assessore provinciale al Turismo, Girolamo Carpentieri, ha ragione, come il Presidente provinciale di Federalberghi, Rosario Dibennardo, nel rilevare la "visione" sinergica da subito avviata tra l'Associazione di Categoria e le Istituzioni. Sicuramente si può e si deve far meglio a cominciare dalla partecipazione alla fase operativa delle manifestazioni fieristiche di settore, dove ancora non si riesce a proporre un'offerta integrata territoriale, ma soltanto le singole strutture". Così si esprime Luca Guerrieri di Federalberghi, in merito al dibattito che si è innescato in questi giorni con gli interventi prima di Dibennardo e poi di Carpentieri che ieri aveva sottolineato: "Sulla necessità di "fare sistema" siamo d'accordo e superando logiche campanilistiche e smanie di protagonismo ci siamo sforzati di tenere alla Provincia una "cabina di regia" che possa favorire politiche di sviluppo turistico di tutto il territorio. Mi pare che la ricetta di Stefano Giaquinta sia pleonastica". (*SAC*)

«Palme, l'emergenza resta»

Punteruolo rosso. L'assessore Cavallo presiede un vertice per fare il punto della situazione in provincia

L'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, ha presieduto una riunione con i rappresentanti degli enti pubblici e privati coinvolti nella lotta contro il punteruolo rosso che, nonostante l'azione fin qui svolta, continua seriamente a minacciare le palme in provincia così come in Sicilia. Scopo della riunione fare il punto dei risultati sin qui raggiunti, da quando la Provincia regionale di Ragusa ha iniziato a coordinare le azioni di contrasto nei confronti del pericoloso insetto. Erano presenti i rappresentanti dell'Osservatorio delle malattie delle piante di Vittoria Emanuele Buonocore, e di Acireale Ernesto Raciti, l'Azienda forestale con Tullio Serges, l'Ispettorato agrario con Giuseppe Arezzo, la Coldiretti con Lorenzo Cusumano, il sindacato provinciale dei vivaisti con Vincenzo Maugeri e Guglielmo Cintoli, oltre ai rappresentanti di buona parte dei comuni della provincia più direttamente interessati al problema.

L'assessore Cavallo, all'inizio della riunione, ha relazionato sul fenomeno, effettuando una sintesi sulla attività in corso e sui dati forniti dai Comuni ed ha annunciato l'avvio di una campagna

d'informazione, attraverso appositi spot televisivi, per sensibilizzare i cittadini a collaborare nella segnalazione delle piante infettate dal punteruolo rosso. Ha sottolineato, inoltre, il ruolo di coordinamento operativo svolto dalla Provincia per far fronte alla pandemia delle palme e ha ribadito che l'allarme non è mai cessato, anche se la situazione, rispetto alle altre province, è sotto controllo. "L'emergenza punteruolo rosso resta tale - dichiara l'assessore Enzo Cavallo - e la Provincia regionale proseguirà nell'azione di coordinamento dell'attività svolta dalla Regione. In collaborazione con l'Osservatorio delle malattie delle piante, con l'Azienda foreste demaniali, con l'Ispettorato agrario e con l'intervento dei rappresentanti dei Comuni, delle organizzazioni agricole e dei vivaisti, abbiamo fatto il punto sulla situazione in relazione all'attività svolta con riferimento alle segnalazioni pervenute dal territorio. A seguito di questa riunione, relazioneremo all'assessorato regionale per l'Agricoltura, anche per chiedere l'adeguamento degli interventi alle reali esigenze del territorio e, sulla scorta di quanto emerso dagli inter-



L'INCONTRO ALLA PROVINCIA REGIONALE

venti, chiederemo ai sindaci di intensificare l'attività di continuo controllo sui territori di competenza e di sensibilizzazione dei cittadini, nei confronti dei quali resta l'obbligo di legge di segnalare all'Osservatorio delle malattie delle piante ogni palma malata ed ogni caso sospetto. Chiederemo, inoltre, agli atenei incaricati, di intensificare l'attività di ricerca così come solleciteremo la proroga dell'autorizzazione per l'effettuazione di trattamenti mirati a prevenire la diffusione del punteruolo".

G. L.

AGRICOLTURA. Rientrato l'allarme sul prezzo

«Accisa, restano le esenzioni»

Buone notizie per gli agricoltori iblei. Intervenendo nei confronti del ministero delle Politiche agricole, l'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, ha avuto conferma che possono essere considerate superate le preoccupazioni legate al comportamento della Agenzia delle Dogane in ordine alla applicazione delle agevolazioni sulle accise sul gasolio agricolo destinato al riscaldamento delle serre anche se si resta in attesa dell'esito del ricorso presentato dal Governo italiano contro la decisione della Commissione dello scorso mese di luglio in merito al recupero delle esenzioni pregresse. Il ministero infatti, in una nota inviata all'Agenzia delle Dogane ha precisato che la predetta decisione della Commissione non si applica alle accise sul gasolio utilizzato sotto serra in quanto l'articolo di legge che lo disciplina non è tra quelli dichiarati incompatibili con il mercato comune dalla Commissione. Pertanto il quadro normativo

«L'aumento del costo del gasolio avrebbe messo in ginocchio tanti produttori ragusani»

al riguardo rimane immutato perché per poterlo modificare è necessario che la legge venga abrogata con altra legge dallo Stato o che ci sia una decisione comunitaria che dichiari esplicitamente illegittima la norma. «Quindi le esenzioni sull'accisa - spiega l'assessore Cavallo - permangono e gli operatori non subiranno aumenti sul prezzo di acquisto del gasolio destinato al riscaldamento delle serre. La conferma dell'esenzione sull'accisa sul gasolio per il riscaldamento delle serre fa rientrare la situazione di giustificato allarme che si era diffusa in provincia con grande preoccupazione per i produttori interessati - continua

Cavallo - il nostro intervento presso le sedi ministeriali ha contribuito alla accelerazione del provvedimento di chiarimento che ha consentito il superamento della delicata situazione che si era venuta a determinare a seguito di una frettolosa e burocratica decisione della Agenzia delle Dogane che avrebbe di fatto determinato un insostenibile aumento del costo del gasolio e messo in ginocchio tanti produttori già duramente provati dalla pesante crisi che investe il settore serricolo anche per l'incontrollabile aumento di tutti i costi di produzione e l'inesorabile crollo dei prezzi dei prodotti».

M. B.



L'assessore provinciale allo Sviluppo economico Enzo Cavallo

TASSE. Resta invece sospeso l'esito del ricorso del Governo italiano

Non ci sarà aumento per il gasolio delle serre

●●● Intervenendo nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole, l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, ha avuto conferma che possono essere considerate superate le preoccupazioni legate al comportamento dell'Agenzia delle Dogane in ordine alla applicazione delle agevolazioni

sulle accise del gasolio agricolo destinato al riscaldamento delle serre, anche se si resta in attesa dell'esito del ricorso presentato dal Governo Italiano contro la decisione della Commissione dello scorso mese di luglio in merito al recupero delle esenzioni pregresse. Il Ministero, infatti, ha precisato che la de-

cisione della Commissione non si applica alle accise sul gasolio utilizzato sotto serra. Pertanto il quadro normativo al riguardo rimane immutato perché per poterlo modificare è necessario che la legge venga abrogata con altra legge dallo Stato o che ci sia una decisione Comunitaria che dichiari esplicitamente illegittima la norma. Quindi le esenzioni sull'accisa permangono e gli operatori non subiranno aumenti sul prezzo di acquisto del gasolio destinato al riscaldamento delle serre. (GN)

«F. Besta», terreno pronto

S. Croce. Il sindaco Schembari ha consegnato il lotto del terreno in cui sorgerà il primo istituto tecnico

SANTA CROCE CAMERINA. Il sindaco di Santa Croce Camerina Lucio Schembari ha consegnato al presidente della Provincia, Franco Antoci, alla presenza dell'assessore all'Edilizia Scolastica, Giuseppe Giampiccolo e dell'assessore alle Politiche Sociali, Piero Mandarà, il lotto di un terreno di proprietà della Regione Siciliana ma concesso in uso al Comune camarinense per la costruzione della sezione staccata dell'Istituto Tecnico "Fabio Besta" di Ragusa. Il nuovo istituto scolastico, il primo della scuola media superiore a Santa Croce Camerina, verrà realizzato con impianti modulari prefabbricati per una spesa di 800 mila euro. L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche per l'annualità 2009 e la Provincia intende appaltarlo al più presto.

"E' nostra intenzione realizzarlo quanto prima - dice l'assessore Giampiccolo - con la modalità dell'appalto integrato. In sintesi, la ditta che si aggiudica l'appalto dovrà occuparsi anche di avere tutte le autorizzazioni necessarie. Il progetto prevede la realizzazione di 8 aule, oltre ai servizi igienici e all'aula dei docenti. Se tutto procede secondo il cronoprogramma che ci siamo fissati con l'anno scolastico 2011-2012, la sezione staccata di Santa Croce Camerina dell'Istituto Tecnico Commerciale "Fabio Besta" sarà una realtà".

Attualmente, in verità, a Santa Croce Camerina è già attiva una sezione distaccata della Ragioneria ma si tratta di una sede provvisoria proprio in attesa della realizzazione del nuovo progetto.

"Stiamo lavorando in sinergia con la Provincia regionale di Ragusa - spiega il sindaco Lucio Schembari - per raggiungere questo obiettivo in modo permanente. Abbiamo già iniziato con la sede distaccata ma presto Santa Croce Camerina potrà contare su appositi spazi per la scuola media superiore. La Ragioneria è la prima scuola media superiore della città e di questo ringrazio il dirigente scolastico Girolamo Piparo che ci ha molto creduto. Sono sicuro che si tratta di un obiettivo che saremo in grado di raggiungere nei tempi dovuti. L'assessore Giampiccolo, su input del presidente Antoci, sta seguendo l'iter e procederà presto all'avvio delle procedure per mettere in atto l'intervento previsto".

MICHELE BARBAGALLO



LA CERIMONIA DI CONSEGNA

MANUTENZIONE

Cigli stradali, l'Udc sollecita gli interventi di pulitura

L'Udc al Consiglio provinciale di Ragusa sollecita l'assessorato al Territorio e Ambiente ad effettuare la pulitura dei cigli stradali di tutte le strade provinciali. E' il capogruppo del partito dello scudocrociato, Bartolo Ficili, a rivolgersi in maniera perentoria all'assessore al ramo, Salvo Mallia, precisa come occorre "dare continuità all'azione intrapresa negli interventi di pulizia delle strade provinciali, attuata dall'assessore provinciale al ramo, su segnalazione dello scrivente nella scorsa stagione. Sono convinto che questi interventi di ordinaria amministrazione - continua Ficili - conferiscono alla Giunta provinciale quel valore aggiunto che i cittadini si aspettano in termini di efficienza e buon governo necessari a mantenere un rapporto di fiducia. Quest'anno, a differenza di quanto è accaduto nelle passate stagioni, le strade della provincia di Ragusa si sono presentate offrendo un panorama ordinato nel rispetto delle peculiarità incantevoli dei beni naturali e paesaggistici di cui disponiamo. Pertanto, si ritiene importante e urgente, considerato che in occasione dell'attuale stagione le condizioni climatiche hanno anticipa-

to l'arrivo delle prime piogge, effettuare la pulitura dei cigli stradali con qualche mese di anticipo, prevedendo, ove sia possibile, un secondo intervento nei primi mesi dell'anno prossimo".

Negli anni scorsi la pulizia dei cigli stradali è stata spesso oggetto di roventi polemiche. Anche perché la stessa non veniva effettuata in maniera adeguata. Ora, però, sembra che qualcosa sia cambiato. E pure l'Udc non ha mancato di rilevarlo. Anche se il capogruppo, come scritto nella nota dallo stesso diffusa, è necessario garantire una certa continuità al lavoro sin qui svolto. Continuità di cui non si può fare a meno considerando che l'area iblea è meta di visitatori provenienti da ogni dove, visitatori che non mancano di rilevare come questo angolo a Sud della Sicilia sia uno dei più interessanti di tutto il Meridione. Per questo motivo, c'è una sorta di responsabilità che gli amministratori sono chiamati a nutrire nei confronti di quanti scelgono l'area iblea come meta per le proprie vacanze, oltre che responsabilità anche verso i cittadini residenti in questa provincia.

G. L.

ISPICA

«Interventi in strada provinciale»

g.f.) Il consigliere comunale indipendente, Salvatore Rustico, ha presentato una richiesta di intervento di manutenzione sulla strada provinciale Ispica-Pozzallo, indirizzandola al sindaco Piero Rustico, all'assessore comunale alla Viabilità, Cesare Pellegrino, e per conoscenza all'assessore provinciale Salvatore Minardi. Il consigliere comunale fa presente che ha avuto modo di constatare personalmente che nel primo tratto della strada in questione « il fondo stradale è particolarmente sconnesso e pericoloso e quindi necessita di urgenti interventi di manutenzione». Viene anche denunciata la presenza di «numerosi buche» e di «avvallamenti» evidenziando la necessità di intervenire con urgenza «per garantire a tutti i veicoli una circolazione stradale sicura». «Considerato, inoltre, che si tratta di un'arteria stradale importante - si legge nella nota del consigliere Salvatore Rustico - percorsa oltre che dal transito veicolare locale anche dai mezzi di trasporto commerciali che operano all'interno del porto di Pozzallo e che transitano in direzione dell'autostrada; Premesso quanto sopra, onde evitare spiacevoli conseguenze, lo scrivente chiede a codesta amministrazione di intervenire urgentemente ripristinando il tratto stradale in questione. All'assessore Provinciale, cui la presente è diretta per conoscenza, si chiede di verificare che i suddetti lavori vengano eseguiti con celerità».

Settimana informativa sul diabete

Una settimana di informazione dedicata al diabete. Stavolta l'attenzione vuole raggiungere livelli più elevati. Ed ecco perché, in coincidenza con la celebrazione della giornata mondiale del diabete, domenica 15 novembre, è stata allestita una programmazione attenta che riguarda sei comuni su dodici dell'area iblea, Ragusa, Comiso, Ispica, Monterosso, Pozzallo, Scicli. Organizzazione affidata alla Provincia, all'Aiad, con il sostegno del Provveditorato agli studi di Ragusa. L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a palazzo di viale del Fante. Il presidente Franco Antoci ha chiarito che progetti del genere possono servire, realmente, a dissipare alcune nubi che ancora gravano sul mondo informativo del diabete. Programma particolarmente corposo quello che prenderà il via lunedì alle 15 a Ragusa, presso la palestra dell'istituto superiore G. B. Vico. Si inizierà con un incontro con i bambini del gruppo sportivo Meta Sport. Parteciperanno il diabetologo Giorgio Lo Magno e il presidente dell'Aiad, Gianna Miceli. Sempre lunedì, ma alle 9,30, a Monterosso Almo, presso l'auditorium comunale, incontro con gli studenti da parte dei dottori Gianni Elia e Raffaele Schembari. Martedì l'appuntamento, alle 9,30, è presso l'istituto superiore Carducci di Comiso. Ci saranno, tra gli altri, Vito Perremuto,

dirigente sanitario dell'Asp di Ragusa, e Gianna Miceli. Ancora, la settimana informativa proseguirà il 13 novembre, venerdì, alle 20,30, con lo spettacolo in programma al teatro Tenda di Ragusa, con l'esibizione affidata all'orchestra spettacolo Ragusa giovane e lo show di Mariuccia Cannata, in arte Pipitonella.

Quindi, sabato 14 novembre, alle 10, in un supermercato ragusano di via Ecce Homo, lo stand con screening gratuito per la misurazione della glicemia. E, ancora, sempre sabato, alle 16, a Ispica, presso la saletta polifunzionale di via dell'Arte, altro stand per la misurazione glicemica. Stessa cosa sarà fatta sabato alle 16 a Scicli, presso il Centro incontro di via Nazionale. Altri appuntamenti interessanti domenica, a Scicli, alle 9, da piazza Italia, con la partenza della staffetta podistica "Camminare bene per stare bene", curata dall'associazione "No al doping"; sempre sabato, ma alle 9, a Pozzallo, presso lo spazio cultura di corso Vittorio Veneto, lo screening glicemico. Per arrivare, domenica, alle 10, in piazza Libertà, a Ragusa, allo screening effettuato dal tir della Takeda, una delle principali case farmaceutiche che si occupano della cura del diabete.

G. L.

CONCORSI. Bandi all'Urp Informagiovani dell'Ap

g.l.) L'Urp-Informagiovani della Provincia Regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 3 posti presso il Comune di Pantelleria (Tp). Titolo richiesto: laurea in Servizi sociali, maturità, diploma Geometra. Scadenza 30 novembre 2009. Formazione di graduatoria presso l'Opera Pia Mons. Ventimiglia Catania. Titolo richiesto: licenza media con qualifica Osa. Scadenza: 30 novembre 2009. Concorso a 5 posti presso l'azienda provinciale servizi sanitari Trento. Titolo richiesto: laurea Ingegneria, Statistica, diploma logopedista, perito informatico. Scadenza: 19 novembre 2009. Concorso a 3 posti presso il Comune di Martina Franca (Taranto). Titolo richiesto: diploma di geometra. Scadenza: 19 novembre 2009. Ulteriori informazioni al numero verde 800-012899.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Boom di turisti in estate

Illustrati in conferenza stampa a Palazzo di città i dati delle presenze nel capoluogo ibleo

Gli amministratori comunali parlano di un boom di turisti durante il periodo estivo. Dati alla mano, in conferenza stampa il sindaco Nello Dipasquale, il suo delegato al turismo Filippo Angelica e il presidente della Pro Loco, Antonio Recca, hanno espresso il proprio punto di vista rilevando che durante l'alta stagione i turisti che hanno usufruito dello sportello di informazione turistica della Pro Loco, sito a Ibla, sono stati in totale 13.745, periodo compreso dal primo luglio al 14 ottobre. Di questi 9.351 arrivavano dall'Italia. Il picco di presenze si è avuto nella settimana di ferragosto con 2.376 presenze.

Scendendo nel dettaglio, sono soprattutto siciliani i turisti che sono venuti nel periodo di rilevamento tra luglio e ottobre, ma buone percentuali riguardano i turisti provenienti dalla Lombardia, dal Lazio, dalla Toscana, dal Piemonte, dal Veneto. Discorso diverso per i turisti stranieri. Primeggiano coloro che vengono dalla Francia, dalla Germania e dalla

Spagna e probabilmente in questi Paesi si dovrebbe continuare ad investire in termini promozionali. I dati forniti, è bene però precisarlo, riguardano solo quelli relativi allo sportello turistico della Pro Loco di Ibla e non i dati complessivi delle presenze alberghiere ed extra-alberghiere così come in passato venivano

forniti dall'allora Azienda Autonoma per l'Incremento Turistico. Ma dal Comune ci si mostra soddisfatti nel commentare i dati disponibili. "Noi stiamo costruendo un lungo e complesso progetto per il turismo - ha spiegato il sindaco Nello Dipasquale - Tra l'altro non abbiamo ancora fatto adeguata promozione, anche per carenze di risorse economiche e ma questi dati sono positivi. Adesso abbiamo anche un quadro più chiaro dei turisti che ci cercano e possiamo pensare ad una promozione mirata". Una nota dolente restano le chiese che non sempre sono aperte. "L'Amministrazione, accogliendo anche una mia proposta da delegato al turismo - spiega Angelica - ha stabilito un contributo per consentire l'apertura delle chiese nel periodo natalizio a cavallo tra dicembre e gennaio. Con i dati che abbiamo raccolto con la Pro Loco, possiamo certamente capire a quale pubblico dobbiamo rivolgerci e come fare".

MICHELE BARBAGALLO

POLITICA. I rappresentanti del movimento autonomista di Lombardo hanno delineato le nuove linee guida del prossimo futuro a livello locale

Mpa, tanta carne al fuoco nella riunione Sul tappeto alloggi popolari e università

● Distefano: mandato ai consiglieri di reperire in bilancio le somme per un fondo per l'emergenza casa

Martedì una nuova seduta per affrontare il nodo dell'ateneo e del piano particolareggiato per i centri storici.

Gianni Parisi

●●● Alla riunione dei vertici del Movimento per l'Autonomia mancavano soltanto Peppe Lo Destro e Cappuzzello, assenti peraltro giustificati. Per il resto, i rappresentanti del movimento creato da Lombardo non hanno perso l'appuntamento per delineare le nuove linee guida politiche che caratterizzeranno nel prossimo futuro l'azione a livello locale. Tanta carne al fuoco: si doveva discutere di Iacp, Università, Commissione Trasparenza al comune di Ragusa. Troppi argomenti per un'unica seduta, tanto che si è pensato di rimandare i lavori a martedì sera quando il movimento tornerà a riunir-

si. Ma qualcosa da questo primo incontro è già uscita. «Sulla questione Iacp - ha dichiarato il commissario cittadino del Mpa, Gianni Distefano - abbiamo espresso la nostra solidarietà ed il nostro sostegno al presidente Cultrera (presente all'incontro di venerdì sera). Nello stesso tempo abbiamo dato mandato ai consiglieri comunali di reperire in Bilancio delle somme per la costituzione di un «fondo emergenza casa», ovvero dei soldi che i Comuni dovranno prevedere per andare incontro alle esigenze immediate dei nuclei familiari sfrattati dagli alloggi dell'Iacp». Impresa difficile visti i magri bilanci di cui godono i comuni iblei di questi tempi. Sulla Commissione Trasparenza del Comune di Ragusa l'MpA ha augurato buon lavoro al nuovo presidente, Salvatore Martorana dell'IdV, «è un atto di democrazia - continua Distefano - l'assegnare la presidenza della Trasp-

renza alla minoranza in consiglio». Il movimento ha anche parlato di un organo interno provinciale che coordini l'azione politica in maniera unitaria. «Ho ipotizzato la nascita di un organismo - continua Distefano - che condivida con la base, tramite un confronto democratico, le scelte da effettuare. Questo organo potrebbe essere formato dai capigruppo Mpa di tutti i consigli comunali dove siamo presenti, dai consiglieri provinciali, dalle cariche istituzionali e dai coordinatori comunali del partito. Il tutto in attesa dei congressi cittadini e provinciali che andranno a disegnare il nuovo assetto del movimento». Per i congressi bisognerà attendere le decisioni del commissario regionale Oliva. Martedì, come scritto in precedenza, l'MpA ibleo tornerà a riunirsi per parlare di Università, di Piano Particolareggiato dei Centri Storici e delle politiche da seguire a livello locale. (GIPA)

SEZIONE PENALE

**# Barracca
è il nuovo
presidente**

Il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha nominato il magistrato Salvatore Barracca presidente della sezione penale del Tribunale di Ragusa. Barracca è già in servizio presso il Tribunale ibleo. Per lui si tratta di un ritorno al passato visto che si è occupato del collegio penale dal 1993 al 2000 mentre dall'81 al '92 è stato giudice a latere in tutti i processi penali più importanti istruiti dal Tribunale di Ragusa. Il plenum ha deciso con venti voti a favore del magistrato Barracca contro i tre che invece sono stati attribuiti al diretto concorrente, il magistrato Panebianco del Tribunale di Siracusa.

L'avvio del nuovo, prestigioso incarico avviene con spirito ottimistico da parte del dottor Barracca considerato che, con la venuta del nuovo presidente del Tribunale, entro febbraio, la sezione penale entrerà a regime con cinque-sei giudici. L'obiettivo, così come spiegato dallo stesso presidente di sezione, è di dare impulso al lavoro penale e di recuperare quel poco di arretrato che si è formato negli ultimi mesi. Le domande per succedere all'attuale presidente del Tribunale, Michele Duchi, che dal 25 settembre scorso ha perso le funzioni, per il decreto Mastella, pur rimanendo in organico come giudice, sono state diciannove. Con la nomina a presidente di sezione, Barracca assumerà anche quella del Tribunale visto che al momento il posto è vacante.

G. L.



PALAZZO SAN DOMENICO. Tributi, Pdl all'attacco

Tarsu, Comune sotto accusa

Tarsu, il Pdl mette sotto accusa l'Amministrazione e la maggioranza per il fatto di non aver voluto affrontare la discussione sull'aumento del tributo in un Consiglio comunale in "seduta aperta". Se ne è parlato ieri in conferenza-stampa alla quale hanno preso parte il consigliere provinciale Vincenzo Pitino, il capogruppo consiliare Luigi Carpenzano e i consiglieri Michele D'Urso, Nino Geratana, Bartolo Azzaro, Giovanni Migliore e Meno Rosa di "Idea di Centro". "Hanno avuto paura del confronto - è stato stigmatizzato - ed hanno fatto ricorso a tutti gli espedienti possibili per evitare il consiglio comunale "aperto" sulla tassa sui rifiuti". Si è poi stigmatizzato l'aspetto dell'aumento della Tarsu. "Un aumento spropositato, che la gente non accetta in alcun modo - è stato rilevato - tenendo conto anche che in alcuni casi si arriva perfino al quattrocento per cento. E tutto questo a fronte spesso di un servizio non erogato, come ad esempio avvie-

«Hanno avuto paura del confronto e hanno fatto ricorso a tutti gli espedienti per evitare il Consiglio»

ne nelle campagne. E' il caso delle contrade Montesano, Villa Barco e Carbonara dove i residenti per raggiungere i cassonetti dei rifiuti debbono percorrere perfino quindici chilometri." E ancora: "Noi non siamo contrari agli aumenti della tassa, ma che non siano spropositati, a parte ovviamente che venga erogato il servizio. Invece è successo che a palazzo San Domenico hanno fatto tutto a loro piacimento. Anche il regolamento è stato esitato senza che fosse presa in considerazione in Consiglio alcuna nostra proposta. Ecco perché chiediamo si ridetermini il regolamento, non essendo possibile continuare su questa scia. Pur-

troppo però c'è sempre il muro contro muro, manca ogni forma d'apertura verso l'opposizione sia da parte dell'amministrazione comunale che dalla maggioranza". S'è anche parlato dell'abbassamento dei costi del servizio, ribadendo che questo è già possibile con la raccolta differenziata. "Nonostante annunci e proclami - è stato stigmatizzato dai rappresentanti del Pdl - non si riesce a farla partire. Basterebbe imitare anche alcuni comuni vicini che invece ci stanno riuscendo. Abbassando i costi si otterrà anche una diminuzione della Tarsu, non ci vuole tanto a capirlo".

GIORGIO BUSCEMA

FIERA EMAIA

Ieri il taglio del nastro per la Campionaria

"I love shopping in Emaia", questo lo slogan dell'edizione 2009 della campionaria di novembre che ha aperto i battenti ieri pomeriggio. A tagliare il nastro della 43.a edizione della Campionaria di novembre il sindaco Giuseppe Nicosia. Al suo fianco i vertici della Fiera Emaia, il presidente Salvatore Di Falco, il Cda Emaia, il presidente del Consiglio comunale Luigi D'Amato, le autorità provinciali con il presidente Franco Antoci, l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, il presidente del Consiglio provinciale Giovanni Occhipinti. Ma ancora, i deputati regionali Orazio Ragusa e Riccardo Minardo e le autorità militari al completo.

Ospite d'onore il sindaco di Mirabella Imbaccari, presente in fiera con una stand ed alcuni espositori a seguito. Una cerimonia inaugurale sobria com'è nello stile della Fiera Emaia. Dopo il taglio del nastro il corteo delle autorità ha visitato, come da tradizio-

ne, alcune gallerie della cittadella per poi ritrovarsi nella sala convegni della Fiera. La Campionaria di novembre si presenta in ottima forma con un tutto esaurito e rinnovata nel look. Si parte dalla galleria principale (A) la più scenografica. Infatti i vertici Emaia hanno pensato a particolari rivestimenti in blu e azzurro per darle un'area più suggestiva. Accattivante anche il nuovo look della sala convegni e la Porta Garibaldi che si presenta più bella del solito. Un'edizione che si presenta con uno scatto d'orgoglio rispetto al passato. "Un salto in avanti sancito dalla fiducia che gli espositori hanno voluto conferire a questa fiera - dichiara il presidente della Fiera Salvatore Di Falco -. Una fiera che saprà cogliere le sfide del futuro. Questa fiera merita rispetto e uno delle perle del nostro territorio e bisogna guardarla con affetto al di là del colore politico".

GIOVANNA CASONE

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

PALERMO. I tagli fanno parte della manovra correttiva da 1,2 miliardi che è già stata contestata da «lealisti» del Pdl e Udc

Pochi soldi, tanti enti da chiudere In giunta nasce un altro scontro

● Non verranno più finanziati, tra gli altri, anche il centro di restauro e quello del catalogo

L'assessore al Bilancio Roberto Di Mauro ha previsto la soppressione di quattro enti. Leanza: il Centro per il restauro dà un contributo di eccellenza, proveremo a salvarlo.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● È sulla chiusura degli enti che scoppia l'ultimo scontro all'interno della giunta. Con il finiano Fabio Granata e l'assessore ai Beni culturali Lino Leanza che chiedono all'assessore al Bilancio Roberto Di Mauro di fare marcia indietro su uno degli articoli principali della manovra correttiva da oltre un miliardo.

Di Mauro ha previsto di mettere in liquidazione e quindi sopprimere l'Ente sviluppo agricolo e il Fondo per l'assistenza e il collocamento dei lavori disoccupati. Una mossa annunciata da tempo. Ma nell'elenco delle chiusure sono stati aggiunti in extremis anche il centro per la catalogazione e quello per il restauro, due realtà che si muovono - seppure in modo autonomo - nell'orbita dell'assessorato ai Beni culturali.

Il centro di restauro è diretto da Guido Meli. Nata nel 1983, è la struttura che ha curato la progettazione e la direzione dei lavori per il recupero, tra l'altro, della Villa del Casale di Piazza Armerina e della nuova ala del Palazzo Abatellis di Palermo. Conta 100 dipendenti e un corso di laurea in collaborazione con l'Università. Il budget del centro è di circa 700 mila euro ma «250 mila - spiega Meli - servono proprio a finanziare il corso di laurea». Inoltre da qualche anno il centro ha intercettato finanziamenti privati per la gestione dei quali è nato un comitato di 5 persone che costa 25 mila euro.

Il centro del catalogo è invece la struttura che si occupa dell'archiviazione della documentazione dei beni culturali. Diretto da Francesco Vergara, costa 500 mila euro e conta 73 dipendenti. A questa struttura si appoggia anche l'attività dei 400 catalogatori che lavora-

no in tutte le province. Il centro ha realizzato un prestigioso archivio fotografico (200 mila le immagini conservate) e cartografico. Meli e Vergara hanno detto di aver appreso per caso della chiusura dei loro centri e la definiscono «incomprensibile, oltre che impossibile se non si vuole paralizzare l'attività». I due direttori parlano di «clamorosa svista» e hanno trovato al loro fianco l'ex assessore Granata secondo cui «la proposta di soppressione è gravissima, superficiale e inaccettabile. Lombardo interverga subito, ci sono ben altri enti inutili da eliminare».

Il caso mette l'uno di fronte all'altro anche due uomini del-

l'Mpa. Per Leanza «quello del centro di restauro è un contributo di eccellenza. Pertanto proveremo a salvarlo e sono certo che ci riusciremo, magari accorpando poi il centro per la catalogazione. Se questi due centri perdessero autonomia, non potrebbero più comprare nemmeno un foglio di carta senza un lungo iter autorizzativo. Non è una scelta concordata con noi, ne abbiamo solo preso visione in giunta, e per questo non c'è dubbio che torneremo a parlarne». Ma Di Mauro precisa che viene soppressa solo la personalità giuridica di questi centri, mentre la loro attività proseguirà all'interno dell'assessorato con lo stesso personale. Per l'assessore al Bilancio «si tratta comunque di un percorso che Leanza ha condiviso».

Di Mauro ha anche rassicurato i 1.040 dipendenti dell'Ente sviluppo agricolo: 540 precari che costano 11,6 milioni all'anno e 500 assunti a tempo indeterminato che pesano per 26 milioni (Tfr compresi). L'assessore al Bilancio ha precisato che verranno trasferiti alla Reais («contenitore» di precari e personale vario) e che un successivo decreto di Lombardo individuerà le nuove competenze e gli enti che li utilizzeranno salvaguardando i diritti acquisiti. Anche se il presidente dell'Esa, Roberto Materia, continua a ripetere che dovendo comunque continuare a pagare il personale, la chiusura dell'ente non provocherà risparmi significativi.

La chiusura degli enti è solo l'ultimo scoglio della manovra correttiva da un miliardo e 200 milioni circa che inizierà il cammino parlamentare in commissione la prossima settimana. Gli scontri nella maggioranza non sono superati e - come ricorda il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona - se prima l'aula non approverà, martedì, Dpef e assestamento tecnico, della manovra non si potrà neppure iniziare a discutere. Ma contro questi provvedimenti è già annunciato il voto contrario dell'area lealista del Pdl e dell'Udc.

Regioni. Fondazione Curella: «I mezzogiorni d'Europa centrali per la crescita» Dieci progetti per sviluppare il Sud

Nino Amadore
PALERMO

Una piattaforma in dieci punti ribattezzata provocatoriamente il "papello" è la sintesi della II edizione delle Giornate dell'economia del Mezzogiorno che si sono chiuse ieri a Palermo. Un documento che elenca le proposte per il rilancio del Sud: dalla fiscalità di vantaggio per tutto il Sud sul modello siciliano alla proposta di una rete televisiva pubblica a Palermo; dalla sostituzione automatica dello Stato per le regioni

dell'Obiettivo 1 in cui ci sia il pericolo del disimpegno automatico dei fondi Ue alla proposta di creare tre casinò (a Taormina, Lipari e Capri); dalla richiesta di fare del porto di Augusta un centro portuale internazionale e zona franca per la trasformazione di prodotti alla proposta di un grande evento internazionale nel 2016, anno in cui si prevede sarà completato il Ponte sullo Stretto.

Al convegno conclusivo in cui è stato presentato il XXIII Osservatorio congiunturale della Fon-

dazione Curella hanno partecipato, oltre all'animatore delle giornate Pietro Busetta che della Fondazione è presidente, il presidente delle Ferrovie Innocenzo Cipolletta, il presidente dell'Enac Vito Riggio, il direttore della Svinez Riccardo Padovani, il presidente dell'Istat Enrico Giovannini, l'economista Gianfranco Viesti collegato in videoconferenza. «La politica - ha detto Busetta - farebbe bene a sentire e a tener conto del dibattito. Alcuni punti del "papello" lavorano per il breve ma il vero

problema è che i Mezzogiorni d'Europa devono diventare centrali rispetto al nuovo percorso di sviluppo che si dovrà intraprendere. Il rischio in caso contrario è che cominci un lento declino del vecchio continente a favore dei nuovi entranti. In tale logica il progetto deve essere quello dell'Eurabia cioè il potenziamento di tutti i rapporti con la parte Nord dell'Africa».

Ma c'è il tema della marginalità del Sud causato dall'arretratezza del sistema dei trasporti: occorrono,

è stata la richiesta unanime in queste giornate dell'economia investimenti. Ieri ha risposto Cipolletta: «C'è un problema di risorse nazionali anche per quanto riguarda l'alta velocità dei treni Nord-Sud. Abbiamo un progetto per l'alta velocità sulla Salerno-Reggio Calabria e poi il collegamento con la Sicilia. Il giorno in cui lo stato deciderà di investire noi siamo già pronti e abbiamo già pronti dei progetti per la Sicilia». Cipolletta ha parlato anche del Ponte: «Dopo la delibera del Cipe di ieri che ha sbloccato la fase progettuale - ha detto - siamo in attesa anche noi come committenti e stiamo aspettando la disponibilità di risorse per poter procedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

La maggioranza: Il leader del Carroccio e le candidature alle regionali: Formigoni resta in Lombardia - Gasparri: richieste eccessive

Bossi: alla Lega Piemonte e Veneto

Il Pdl ai democratici: pronti al confronto in Parlamento ma abbandonino i pregiudizi

Luca Ostellino
ROMA

L'inizio dell'era Bersani nel Pd è guardata con attenzione dalla maggioranza, in particolare per ciò che riguarda la possibilità di passare dalla contrapposizione aspra a un confronto positivo sulle riforme, ma anche con una certa "delusione". Le reazioni più dure arrivano dalla Lega. Umberto Bossi non ha affatto gradito le parole del neosegretario democratico sul federalismo. «Bersani parte male. Non ha capito che al di sopra del Po chi è contro la Lega è morto». Un messaggio anche per gli alleati, ai quali Bossi ribadisce che, nelle prossime regionali, al Carroccio spettano la presidenza di Veneto e Piemonte. In Lombardia resta Roberto Formigoni, «ma con un vice della Lega».

Sui primi passi di Bersani, molto più cauto è il coordinatore del Pdl e ministro della Difesa Ignazio La Russa, che si limita a fare

gli auguri di buon lavoro al neosegretario, avvertendo però che c'è «bisogno di un'opposizione diversa da quella che c'è stata fino a oggi». Entra più nel merito della "svolta" del Pd, a suo giudizio mancata, Sandro Bondi, che nella relazione di Bersani coglie comunque «toni più misurati ri-

LE REAZIONI

Il Senatour replica alle critiche sul federalismo: Bersani non ha capito che sopra il Po chi è contro di noi è morto. Consensi invece da Casini

spetto al recente passato». Sul piano dei contenuti, però, per Bondi il segretario del Pd «si muove in perfetta continuità con il passato, con una relazione deludente, priva di quel coraggio che sarebbe necessario per affrontare i problemi del Paese».

Decisamente negativo è il parere del portavoce del Pdl, Daniele Capezzone, che parla di «uscita deludente»: «È sconcertante il fatto che Bersani sembri ignorare i dati Ocse, che certificano il fatto che l'Italia è pronta per la ripresa. E resta il nodo Di Pietro: Bersani è ambiguo e, di fatto, conferma un rapporto che inchioda l'opposizione a posizioni giustizialiste». Sul fronte riforme il presidente dei deputati Fabrizio Cicchitto spiega che la maggioranza è pronta «a un confronto anche in Parlamento» ma puntualizza che, sulla giustizia, insieme alle riforme, «occorre sgombrare il campo dall'uso politico che ne è stato fatto finora». Si ritorna così al rapporto tra Pd e Idv, «problema», sottolineato anche dall'altro coordinatore del Pdl Denis Verdini. Dall'Udc, invece, arrivano apprezzamenti per l'esordio del segretario del Pd: «Sono abbastanza soddisfatto del discorso» dice Pier Ferdinando Casini per-

ché Bersani «ha espresso disponibilità al confronto sulle riforme istituzionali e sulla giustizia. Non è possibile che l'opposizione si limiti a un cartello di no o che minacci l'Aventino».

A occupare la maggioranza sono le candidature per le regionali. «La settimana prossima - assicura Verdini - chiudiamo con la Lega e poi cominciamo il lavoro vero e proprio sulle singole regioni». Bossi ha avvertito che Veneto e Piemonte spettano alla Lega, lasciando a Berlusconi la possibilità di trovare un accordo con l'Udc. Su questo fronte Verdini spiega che «non c'è nessuna pregiudiziale». Più diretto il capogruppo a Palazzo Madama Maurizio Gasparri che giudica eccessiva la richiesta di Bossi e aggiunge: va bene il Veneto ma «in Piemonte, l'esito non è scontato e quindi bisogna valutare se bisogna correre con un candidato della Lega oppure uno del Pdl».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd. Il leader proclamato segretario in assemblea: partito nuovo per l'alternanza, gestione plurale - No a una giustizia ad personam

Bersani: riforme in Parlamento

«L'addio di Rutelli non lascia fronti scoperti» - Tensione con i popolari, l'ira di Marini

Lina Palmerini

ROMA

Il tratto di Pierluigi Bersani che ieri si è visto di più è stato il suo carattere. La sua linea politica era nota, ampiamente spiegata nella campagna per le primarie, l'incerto stava nel modo in cui avrebbe gestito il partito. E qui, appunto, è apparso il suo carattere. La sua rotondità emiliana che non comprende lottte interne ma patti unitari necessari per chiudere una stagione di divisioni. E infatti il nuovo segretario - proclamato ieri leader dall'assemblea Pd - ha incluso i perdenti, li ha resi «corresponsabili» di una linea politica scegliendo Dario Franceschini, lo sfidante-sconfitto, come nuovo capogruppo alla Camera. Lui ha ricambiato promettendo lealtà: «Se perderemo, perderemo tutti», gli ha detto. Allo stesso tempo

GLI EQUILIBRI

«Autonomi dal sindacato»

L'organizzazione interna:

Letta vice, Bindi presidente

e Misiani tesoriere

La «benedizione» di Prodi

Bersani ha premiato i suoi: Rosy Bindi eletta presidente Pd; Enrico Letta suo vice-segretario; Antonio Misiani, suo fedelissimo, diventa tesoriere. Chi è rimasto fuori non ha fatto nulla per negare la delusione. È successo a Franco Marini, padre nobile degli ex-Ppi, che ha fatto il suo exploit dal palco. Ma, anche qui, si è visto il carattere di Bersani: sceglie da sé gli interlocutori con cui trattare. Franceschini e non Marini che, per tanto tempo, è stato interlocutore di Massimo D'Alema.

Questa è l'unica scintilla della giornata. Che ha acceso i riflettori su nuove divisioni nel partito. L'ex presidente del Senato, irritato per l'assenza dei popolari ai vertici del partito, ha rivendicato un ruolo di vicesegretario per per Beppe Fioroni e ha chiesto «le chiavi di casa» del Pd «perché noi abbiamo portato il 40% di voti e i nostri elettori non sono coglioni». In realtà lo sfogo di Marini è più diretto a Franceschini che ha fatto il patto con Bersani. E sia lui che il neo-segretario gli rispondono. «Non trascuro l'area popolare ma bisogna passare a una nuova generazione», gli dice Bersani. E Franceschini più tran-

chant: «Voglio l'unità, non tratto sui posti». Lo strappo con Marini si consuma, Fioroni è fiducioso sulla trattativa (ma non farà il coordinatore della segreteria come volevano i rumors).

Fin qui l'assetto interno del Pd. All'esterno Bersani si espone a un confronto - «non al "dialogo", parola malata» - sulle riforme istituzionali. Nuova legge elettorale (anche con un'iniziativa popolare); rafforzamento di governo e Parlamento. E la giustizia, tema centrale per il Pd? Anche qui si tratta ma senza «l'ipoteca» di leggi ad personam. «Servono norme sulla giustizia civile ma non possiamo non vedere la difficoltà di un confronto centrato sull'equilibrio dei poteri e invaso dall'interferenza di questioni attinenti la situazione personale del premier». Una diversa scena invece la apre sulla crisi economica, che per lui c'è ancora. E sulle ricette rivendica un profilo «autonomo» dal sindacato. «Quando dico lavoro dico lavoro e impresa insieme: il Pd non è a rimorchio di nessuno».

Mancava una parola su chi ha chiuso la porta e se n'è andato: Francesco Rutelli. «Le defezioni non fanno mai piacere, soprattutto quando avvengono in forme un po' singolari. Ma il Pd non lascia un fronte scoperto. Non abbiamo fronti scoperti». Del resto, la gestione unitaria vuol dire questo. Lo schema si vede anche nella composizione della Direzione che ha incluso tutte le aree. E nell'ufficio politico dove ci saranno tutti i big mentre l'esecutivo sarà fatto di giovani quarantenni (da Francesco Boccia a Nico Stumpo a Matteo Orfini). Non è un caso che Romano Prodi metta l'accento sull'«impronta unitaria». È soddisfatto D'Alema che però ha la testa in Europa dove si gioca la sua difficile partita. Bersani non è indifferente agli esitanti: è che dedica una parte della sua relazione alla sua candidatura «di cui siamo orgogliosi». Il prossimo appuntamento è già fissato. «È contro il federalismo a chiacchiere della Lega» perché i Comuni non hanno più autonomia finanziaria. Allora Bersani chiama a raccolta mille amministratori «anche di altri partiti». Anche la colonna sonora è intonata al messaggio di ri-partenza: la *Canzone popolare* che accompagnò Prodi e le note di Vasco che hanno accompagnato la scalata del nuovo segretario.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA